

Morte in culla e vaccino esavalente

[vxn](#) - January 09, 2020

RENOVATIO21

[EPIDEMIE VACCINI](#) 9 GENNAIO 2020 <http://www.renovatio21.com/>

Morte in culla e vaccino esavalente

Esistono degli studi pubblicati da riviste scientifiche che hanno esaminato la possibile relazione tra la cosiddetta Sindrome della Morte in Culla (chiamata per lo più con l'acronimo anglofodono SIDS: *Sudden Infant Death Syndrome*, «Sindrome della morte improvvisa del bambino») e le iniezioni dell'esavalente, il vaccino che dovrebbe prevenire 6 diverse malattie, molto diffuso – se non obbligatorio – in vari Stati europei e negli USA

Esistono degli stud pubblicati da riviste scientifiche che hanno esaminato la possibile relazione tra Sindrome della Morte in Culla e il vaccino esavalente

«Per esempio, in uno studio è dichiarato che i bambini avevano 23 volte in più le probabilità di morire nel giro di 2 giorni dopo la loro quarta dose di vaccino esavalente, se compariamo il numero con quello che ci si dovrebbe aspettare», scrive il libro [Miller's Review of Critical Vaccine Studies](#).

In un altro studio, i bimbi avevano un rischio incrementato di due volte di morire nel giro di due settimane dopo la prima dose di esavalente o in seguito alla somministrazione congiunta di 6 vaccini individuali.

Le autopsie di bambini morti dopo aver ricevuto l'iniezione di vaccino esavalente «hanno mostrato tracce anomale nel cervello, comprese neuropatologie anormali».

«Per esempio, in uno studio è dichiarato che i bambini avevano 23 volte in più le probabilità di morire nel giro di 2 giorni dopo la loro quarta dose di vaccino esavalente»

Lo studio tedesco

C'è per esempio l'articolo scientifico intitolato «*Sudden and unexpected deaths after the administration of hexavalent vaccines (diphtheria, tetanus, pertussis, poliomyelitis, hepatitis B, Haemophilus influenzae type b): is there a signal?*» («Decessi improvvisi e imprevisti dopo la somministrazione di vaccini esavalenti (difterite, tetano, pertosse, poliomielite, epatite B, Haemophilus influenzae di tipo b): c'è un segnale?»).

Lo studio fu pubblicato sul numero 164 di *Eur J Pediatr* de 2005, alle pagine 61-69; gli autori sono il dottor R. von Kries, il dottor A.M. Toschke ed altri 7 ricercatori.

Il *paper* dà conto delle morti di bambini poco dopo la somministrazione dell'esavalente, analizzando quindi i rischi di morte in bambini piccoli tra gli uno e i 28 giorni dopo la puntura.

La *ratio* standard di mortalità (*Standard Mortality Ratio*, o SMR) si alzava improvvisamente nel secondo anno di vita, dove la possibilità di morte del bambino aumentava dopo un giorno (SMR=31.3) o dopo 2 giorni (SMR 23.5) dalla somministrazione dell'esavalente.

Lo studio tedesco diceva che la mortalità si alzava improvvisamente nel secondo anno di vita, dove la possibilità di morte del bambino aumentava dopo un giorno o dopo 2 giorni dalla somministrazione dell'esavalente

«Questi risultati basati su segnalazioni spontanee – scrivono i ricercatori nello studio – costituisce un segnale di uno dei due vaccini esavalenti che sui quali dovrebbe essere intensificata la sorveglianza riguardo alle morti inaspettate a seguito della vaccinazione».

L'ulteriore studio tedesco «*A modified self-controlled case series method to examine association between multidose vaccinations and death*», comparso su Stat Med 2011 30 (6) (pp.666-667), ri-analizzava studi precedenti sulla correlazione tra vaccini multidosi e morte con un nuovo metodo statistico chiamato «*self-controlled case series method*» (SCCS).

La nuova analisi ha trovato che per gli infanti raddoppiava rischio di morte improvvisa nei 3 giorni dopo aver ricevuto una seconda dose di vaccino pentavalente o esavalente (stima di rischio=2,56).

Dice l'*Abstract* dello studio:

Le autopsie di bambini morti dopo aver ricevuto l'iniezione di vaccino esavalente «hanno mostrato tracce anomale nel cervello, comprese neuropatologie anormali»

«Per mezzo di uno studio su 300 uSUD [*unexplained sudden unexpected death*, «morte improvvisa inaspettata e inspiegabile», NdR], è stato possibile rilevare un aumento del rischio di 16 volte dopo la 4a dose con una potenza di almeno il 90%. Un aumento del rischio generale di 2 volte dopo la vaccinazione potrebbe essere rilevato con una potenza dell'80%».

Lo studio italiano

«*Sudden Unexpected Deaths and Vaccinations during the First Two Years of Life in Italy: A Case Series Study*» («Morti e vaccinazioni improvvise durante i primi due anni di vita in Italia: un caso di studio») è un *paper* comparso su *PloS One* il 26 gennaio 2011. Gli autori sono un nutrito gruppo di italiani.

«Nel nostro studio – scrivono gli autori – solo la prima dose, che viene somministrata quando l'incidenza di SUD [*Sudden unexpected death*, «morte improvvisa inaspettata», NdR] è maggiore, sembra avere un aumento minore, sebbene statisticamente significativo, del rischio di SUD»

«Solo» tre bimbi morti. Nel caso la causa fosse il vaccino, ci chiediamo, bisogna ritenere questo sacrificio accettabile? Secondo quale giurisprudenza? Secondo quale filosofia?

«Nell'analisi per dose, è stato raggiunto un RR (Rate ratio, una misura di differenza relativa utilizzata in Epidemiologia per confrontare i tassi di incidenza degli eventi che si verificano in un dato momento) statisticamente significativo per la prima dose nel periodo di rischio 0–7 giorni dopo qualsiasi vaccinazione»

Gli autori concludono il saggio scrivendo di considerare i loro risultati «globalmente rassicuranti», specie dopo l'allarme provocato dal sopraccitato studio tedesco: «a differenza del segnale tedesco, in cui l'aumento del rischio riguardava la quarta dose (neonati nel secondo anno di vita), nel nostro studio solo la prima dose, che viene somministrata quando l'incidenza di SUD è maggiore, sembra portare un minore, sebbene statisticamente significativo, aumento del rischio di SUD».

Ci pare di capire che gli italiani dicano ai tedeschi: i bambini – statisticamente – possono morire alla prima puntura, non alla quarta. Purtroppo non ci pare *humor* nero.

«Nel periodo 2005-2009, tre morti sono state riportate entro due settimane dalla somministrazione di un prodotto esavalente, su di circa 2,5 milioni di neonati vaccinati e 7,5 milioni di dosi».

«Solo» tre morti. Nel caso la causa fosse il vaccino, ci chiediamo, bisogna ritenere questo sacrificio accettabile? Secondo quale giurisprudenza? Secondo quale filosofia?

-

<http://www.renovatio21.com/morte-in-culla-e-vaccino-esavalente/>